



C.M.  
FGIC84500N



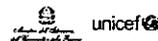
**ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE-GALIANI"**

Via Dante, 9 – 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)

Tel. 0882/456369 – Fax 0882/455084

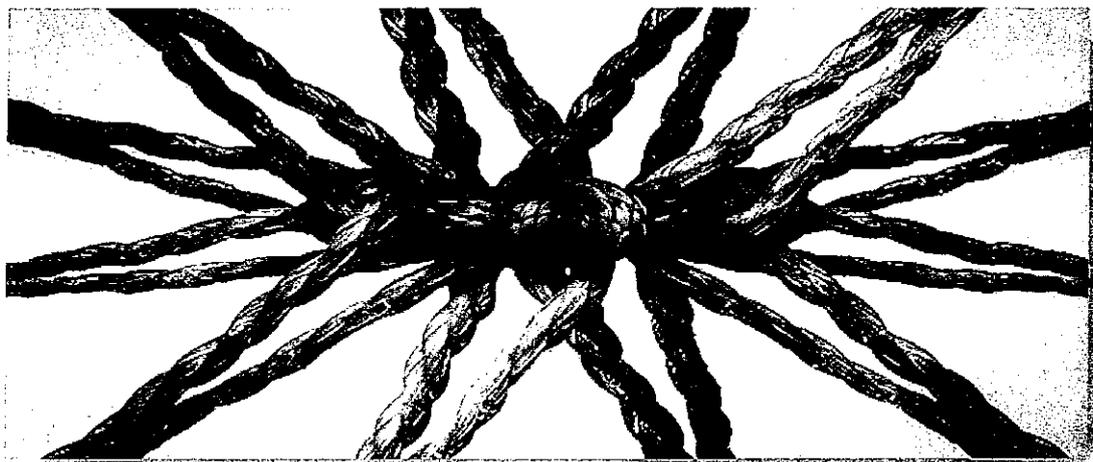
e-mail: [fgic84500n@istruzione.it](mailto:fgic84500n@istruzione.it) / [fgic84500n@pec.istruzione.it](mailto:fgic84500n@pec.istruzione.it)

siti web [www.icdantegaliani.gov.it](http://www.icdantegaliani.gov.it)



C.F.  
83002380711

# PI (ex PAI)



## PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione (ex PAI) va redatto da ciascuna istituzione scolastica, in riferimento a tutti gli alunni BES presenti nell'Istituto, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013 e della Direttiva Ministeriale 27 /12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" Indicazioni operative".

Secondo, quanto stabilito dall'art. 8 del D.L.gs.66/2017, tale documento è redatto entro il mese di giugno. Spetta al Gruppo di Lavoro Inclusione e al Collegio dei docenti approvarlo e deliberarlo entro il 30 giugno di ogni anno.

Il Piano per l'Inclusione è composto da due parti.

La PARTE PRIMA prevede: analisi dettagliata dei punti di forza e di criticità con i dati relativi solo ed esclusivamente all'anno scolastico 2017 – 2018, rilevati tra settembre 2017 e giugno 2018 (consuntivo). Per esempio, in riferimento agli alunni BES, ogni alunno deve essere conteggiato una volta sola col criterio del "disagio prevalente".

La PARTE SECONDA prevede obiettivi di incremento dell'inclusione, proposti per il futuro anno scolastico con le proposte operative e concrete di miglioramento che si prevedono di attuare nell'anno scolastico successivo. Tanto al fine di progettare percorsi didattici inclusivi e conferire alla scuola una connotazione di qualità, poiché un accresciuto livello di inclusione è garanzia per il percorso formativo di ogni studente.

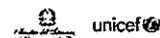


C.M.  
FGIC84500N



## ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE-GALIANI"

Via Dante, 9 – 71013 – San Giovanni Rotondo (FG)  
Tel. 0882/456369 – Fax 0882/455084  
e-mail: [fgic84500n@istruzione.it](mailto:fgic84500n@istruzione.it) / [fgic84500n@pec.istruzione.it](mailto:fgic84500n@pec.istruzione.it)  
siti web: [www.dantegaliani.it](http://www.dantegaliani.it) / [www.icdantegaliani.gov.it](http://www.icdantegaliani.gov.it)



C.F.  
83002380711

### Piano di Inclusione

2018- 19

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

(Dati relativi al periodo settembre 2017/ giugno 2018)

Consuntivo

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	N°
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>28</b>
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	28
➤ Altro	
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>3</b>
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	10
➤ Borderline cognitivo	15
➤ Altro	Si (BES di tipo emotivo) 3
<b>3. Svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	107
➤ Linguistico-culturale	132
➤ Disagio comportamentale/relazionale	70
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>376</b>

<b>% su popolazione scolastica</b>		<b>1158</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>28</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>36</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro: Tirocinanti " RED"	<b>SI</b>
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b> <b>*ADE*</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</b> <b>F. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b> <b>(Educatori)</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici*

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Piano BES con utilizzo della quota oraria dei docenti in dotazione all'istituzione scolastica eccedente l'attività frontale.
- Strutturazione funzionale dell'orario scolastico.
- Attività laboratoriali.
- Attività per piccolo gruppi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Creare una sinergia con altre realtà territoriali (CTS, associazioni di volontariato, genitori disponibili alla collaborazione, tirocinanti in regime di convenzionamento con la scuola).
- Interventi individualizzati da parte di personale specializzato assegnato all'Istituzione dall'ambito territoriale (educatori).
- Progetto per tirocinanti RED (progetto: qualit@ a scuola= inclusione-POR PUGLIA FESR-FSE 2014-20).
- Rapporto di collaborazione con associazioni ONLUS;
- Doposcuola per alunni disagiati organizzato dall'istituzione scolastica e finanziato dall'ente territoriale (Progetto ADE; Progetto Ponte Scuola – Famiglia).
- Collaborazione con esperti esterni per attività di doposcuola di alunni DVA/ DSA o BES presenti nell'Istituzione.
- Sportello d'ascolto socio-psico-pedagogico all'interno dell'Istituzione scolastica con cadenza settimanale.
- Sportello SISH con funzione specifica di informare le famiglie sulle procedure per la certificazione della situazione di handicap con cadenza bisettimanale.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Coinvolgimento nelle attività di collaborazione con enti esterni presenti nel territorio.
- Comunicazione precisa e condivisa delle difficoltà degli alunni.
- Partecipazione alle riunioni degli organi predisposti.
- Fornire informazioni utili alla pianificazione di interventi per il migliorare le attività didattiche.
- Coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- **Creazione del contesto classe:** promuovere la capacità di ascolto di sé e dell'altro come presupposto di una reale inclusione.
- **Sostegno diffuso:** utilizzare una didattica che calibri con modalità relazionali le abilità comunicative, le differenze individuali e lo sviluppo consapevole delle 'preferenze' e del talento di ogni alunno ottenendo una diversificazione
- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi
- **Percorsi formativi inclusivi:** effettuare un adattamento degli obiettivi curriculari.
- **Potenziamento dell'apprendimento:** sostenere la motivazione ad apprendere, promuovere una cultura dell'accoglienza e sostegno predisponendo lavori "peer to peer" a piccoli gruppi e apprendimento cooperativo e laboratoriale su temi di riflessione, quali il rispetto degli altri
- **Promozione del bisogno di aggregazione:** incentivare gli alunni ad associarsi in gruppi di lavoro, cosicché ognuno si senta coinvolto in molte attività a forte valenza interpersonale e possa costruire delle relazioni positive.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno (preventivo a. s. 2018-19)

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- ❖ **Dirigente Scolastico:** Organizza, propone, coordina e presiede le riunioni.
- ❖ **Funzione Strumentale Disabilità:** Seleziona e coordina le segnalazioni "BES" formulate dai docenti; ricerca e predispone format utili all'inclusione con indicatori specifici per esaminare le varie situazioni didattico-educativo e di apprendimento degli alunni BES.
- ❖ **GLI:** Valuta il livello di inclusione della scuola al fine di accrescere la consapevolezza dei processi inclusivi dell'intera comunità educante. Si riunisce più volte nell'arco dell'anno per esaminare casi particolari di alunni BES. Elabora una proposta PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- ❖ **Componente ASL:** fornisce supporto e conoscenze psicologiche.
- ❖ **Docenti curricolari e con formazione specifica:** identificano possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi. Partecipano attivamente a predisporre pratiche inclusive.
- ❖ **Famiglia:** fornisce informazioni utili alla pianificazione di interventi per il miglioramento delle attività didattiche programmate.
- ❖ **Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera sul PI (entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno). Tale documento inserito nel PTOF rappresenta un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- ❖ Organizzare corsi di formazione e aggiornamento per effettuare una didattica sempre più inclusiva.
- ❖ Coinvolgimento di tutti gli insegnanti affinché attivino modalità didattiche orientate all'inclusione nel contesto scuola. Tutto ciò attraverso:
  - Divulgazione della normativa a favore dell'inclusione (da ultimo il D. Lgs.66/2017)
  - Nuove tecnologie per l'inclusione al fine di stimolare e potenziare i processi cognitivi; promuovere le capacità operative.
  - Impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere il successo formativo di ogni alunno (l'uso di schemi, mappe concettuali); supporto di servizi web per fornire materiale di lavoro adatto agli studenti in difficoltà.
  - Calibrazione degli interventi.
  - Informazione per corsi di aggiornamento nel territorio regionale, nazionale ed europeo.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

È importante che la scuola abbia consapevolezza del proprio grado di inclusione, che si ottiene monitorando i risultati del lavoro svolto secondo gli obiettivi prefissati. Questo processo ha lo scopo di ottenere dati utili all'impostazione dei piani di miglioramento, nonché alla valutazione dell'inclusione. Per non disattendere gli obiettivi prefissati è indispensabile che la progettazione sia realizzata da tutti i docenti, opportunamente stimolati all'adozione di strategie e metodologie a vantaggio dell'inclusione, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Ai sensi dell'art.4D.Lgs.66/2017 la qualità dell'inclusione delle istituzioni scolastiche entra a far parte del procedimento di valutazione. I criteri per la valutazione sono definiti dall'INVALSI e riguardano il livello di inclusione, i percorsi di personalizzazione, il livello di coinvolgimento dei soggetti nel PI (ex PAI) etc.

#### Valorizzazione delle risorse esistenti

- **Docenti con competenze specifiche**  
(Elaborare pratiche inclusive e predisporre progetti ove trovano adeguato riconoscimento i *linguaggi teatrali, musicali, la fiaba-terapia, i laboratori emozionali*).
- **Docenti di sostegno e docenti con corso di perfezionamento o master per alunni con DSA**  
(Riunioni periodiche tra tutti i docenti di sostegno, docenti con formazione sui DSA, organizzate e coordinate dalla FS di riferimento per un proficuo scambio di idee, metodi e interventi didattici mirati che tengano sempre conto di quattro livelli d'intervento: relazionalità, affettività, organizzazione, comunicazione-mediazione).

#### Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita un incremento di risorse per promuovere:

- Accoglienza e inserimento di alunni stranieri.
- Revisione del "Protocollo di accoglienza" di alunni stranieri.
- Percorsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri per favorire il loro successo formativo.
- Predisporre attività di accoglienza dell'alunno in difficoltà con la possibilità di richiedere la presenza, in classe, di un facilitatore che permetta l'interazione tra tutti i soggetti presenti.
- Aggiornamento dei format più importanti per rendere ancora più fattibile l'inclusione.
- Definizioni di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Figura di assistenza alla persona.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusione.
- Il finanziamento di corsi di formazione: Sulla "didattica inclusiva", in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

#### Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Conoscenza e scambio di informazioni del futuro istituto nel rispetto della continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso attività comuni e laboratoriali. Monitoraggio degli alunni durante le prime settimane scolastiche nel passaggio tra un grado scolastico e l'altro. Possibilità di affiancare, in casi eccezionali, l'alunno nel nuovo ordine di scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.06.2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2018.**



